

A.a. 2021-22

**Concerto di Classe-Saggio degli
studenti del Corso di Diploma in
Clavicembalo e tastiere storiche
(docente M.o Basilio Timpanaro)**



“Nach Französischer Art”

Musiche di

Johann Sebastian Bach

e

Charles Dieupart

Venerdì 21 ottobre 2022 - Sala Sollima, ore 18

PROGRAMMA

Charles Dieupart (1676 - 1751)

Suite IV in MI minore

Ouverture - Allemande - Courante - Sarabande - Gavotte- Menuet - Gigue

(Brunetta Pirrone)

Suite V in FA maggiore

Ouverture - Allemande - Courante - Sarabande – Gavotte - Menuet en Rondeau - Gigue

(Gabriele Mari)

Suite VI in FA minore

Ouverture - Allemande - Courante - Sarabande - Gavotte - Menuet - Gigue

(Biagio Quaglino)

Johann Sebastian Bach (1675 - 1750)

Ouverture nach Französischer Art, BWV 831 (Clavier-Übung II)

Ouverture- Courante- Gavotte I e II – Passepied I e II - Sarabande – Bourrée I e II – Gigue - Echo

(Daniela Lopez)

Nella musica di Bach confluiscono gli influssi dei due stili dominanti della musica barocca: quello italiano, con la sua scrittura melodica pienamente tonale e il vigoroso impulso ritmico, rappresentato soprattutto dalla forma del Concerto, e quello francese, caratterizzato dal gusto per l'elegante ornamentazione e dalla prevalenza delle forme di danza in *suite*. Entrambi si innestano però sul linguaggio contrappuntistico, vivo soprattutto nella grande tradizione organistica tedesca. Questa sintesi degli *stili nazionali*, all'interno della più severa concezione contrappuntistica, è dunque la cifra stilistica essenziale dell'arte di J.S.Bach.

L'influenza dello stile francese opera soprattutto nel periodo in cui era Kappellmeister a Köthen, periodo in cui compose soprattutto musica orchestrale e da camera; qui nascono le principali raccolte di *suites* per il clavicembalo che rivelano l'influenza dello stile francese: le *Suites Inglesi* e le *Suites francesi*. Tra gli autori francesi per per clavicembalo che più influenzarono Bach vi è certamente Charles Dieupart, a lui quasi contemporaneo (1676 - 1751)

Le *Six Suites de Clavessin* di Dieupart, pubblicate nel 1701 (accanto alla versione per clavicembalo ne viene insieme pubblicata una per strumento melodico e basso continuo) sono proprio tra le più esemplari dello stile francese e della sua più importante forma strumentale, la *Suite* di danza. In particolare è evidente l'influsso dell'*Ouverture* orchestrale di Lully nelle *Ouvertures* che aprono tutte le sei suites, in cui ad una prima parte "teatrale" solenne e maestosa, con le tipiche note "puntate" e rapide "scalette", segue un vivace fugato, per lo più in ritmo ternario; seguono le danze tipiche (Allemande, Courante, Sarabande, le "galanteries", vale a dire Gavotte e Menuet/Passepied, e infine una Gigue, anch'essa fugata). Dieupart si può così considerare il creatore e codificatore della suite per tastiera classica del XVIII secolo.

Bach, seguendo la sua abitudine, intorno al 1710 fece una propria copia delle Suites di Dieupart, che teneva in altissima considerazione e che adottò spesso come modello per le sue suites. Addirittura l'*Ouverture nello stile francese* può essere considerato un palese omaggio a Dieupart; ed evidenti sono persino alcune similitudini e imprevisti tematici dieupartiani nelle *Suites inglesi*, *Suites francesi* e nelle Suites orchestrali di Bach.

Basilio Timpanaro